



ACCORDO DI DISTRETTO

DISTRETTO DEL COMMERCIO DELLE GROANE E DEL FIUME SEVESO

DISTRETTO DIFFUSO DI RILEVANZA INTERCOMUNALE

TRA

Il Comune di Cesano Maderno, P.IVA: 00985710961, con sede legale a Cesano Maderno, in Piazza Arese n. 12, soggetto capofila del Distretto del Commercio delle Groane e del Fiume Seveso, nella persona di Maurilio Ildefonso Longhin, in qualità di Sindaco pro tempore;

E

Il Comune di Barlassina, con sede legale a Barlassina (MB) in Piazza Cavour n. 3, C.F. 01516690151, P.IVA 00715910964, in qualità di Comune aderente, nella persona di Piermario Galli, in qualità di Sindaco pro tempore;

E

Il Comune di Seveso, con sede legale a Seveso (MB) in Viale Vittorio Veneto 3/A, C.F. 01650780156, P.IVA 00720300961, in qualità di Comune aderente, nella persona di Alessia Borroni, in qualità di Sindaco pro tempore;

OLTRE A

Unione Confcommercio-Impresa per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza, con sede legale a Milano in Corso Venezia 47, - C.F. 80057430151, quale Associazione imprenditoriale maggiormente rappresentativa a livello provinciale per il settore del commercio ai sensi della Legge n. 580/1993, nella persona del Dr. Marco Barbieri, in qualità di Segretario Generale e Procuratore;

E

Camera di Commercio Milano, Monza Brianza e Lodi, con sede legale a Milano (MI) in Via Meravigli n. 9/B, - C.F. 09920840965, quale Ente pubblico rappresentativo di tutte le imprese, nella persona del dott. Sergio Enrico Rossi – Dirigente Area Programmazione Strategica e progetti per il territorio; Vice Segretario Generale, in qualità di Dirigente delegato;

E

APA Confartigianato Imprese MILANO MONZA E BRIANZA, con sede legale a MILANO (MI) in Viale Jenner 73, e sede operativa in Monza Viale G.B. Stucchi 64 - C.F. 85007610158, quale Soggetto interessato maggiormente rappresentativo, nella persona di, in qualità di Giovanni Barzagli, legale rappresentante dell' Associazione;

E

Unione Artigiani della Provincia di Milano e di Monza e Brianza, con sede legale a Milano (MI) in Via Doberdò n. 16, - C.F./P.IVA 02066950151, quale Soggetto interessato maggiormente rappresentativo, nella persona di Stefano Fugazza, in qualità di Legale Rappresentante;



IN RIFERIMENTO A

DGR n.8/10397 del 28 ottobre 2009, Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali "Distretti del Commercio" ai sensi dell'art. 4 bis della LR n. 14/1999.

PREMESSO CHE

che l'art. 5 della LR 06/2010 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" indica i Distretti del Commercio come entità innovative che definiscono ambiti e iniziative nelle quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.

che Regione Lombardia con D.G.R. n. VIII/10397 del 28 ottobre 2009 ha approvato le "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali "Distretti del Commercio", ai sensi dell'articolo 4 bis della L.R. n. 14/1999";

che la richiesta per l'individuazione di un Distretto del Commercio in base alla suddetta D.G.R. è presentata dai Comuni singoli o associati previo accordo con le Associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello provinciale ai sensi della Legge n. 580/1993;

Il Comune di Cesano Maderno intende attivare la procedura di individuazione e istituzione di un nuovo Distretto, proponendosi come Distretto Diffuso di Rilevanza Intercomunale coinvolgendo il Comune di Barlassina e Seveso.

Al fine dell'individuazione si pone necessaria la raccolta delle adesioni da parte dei Comuni oltre che dei Soggetti interessati e l'individuazione di progettualità realizzate negli ultimi tre anni, in corso e future, in coerenza con le politiche dei Distretti del Commercio in Lombardia.

Tutto ciò premesso e considerato,

tra le parti si conviene di sottoscrivere il seguente Accordo di Distretto



Articolo 1 – Obiettivi, finalità e partner del Distretto Diffuso di Rilevanza Intercomunale

1. Il Distretto Diffuso di Rilevanza Intercomunale delle Groane e del Fiume Seveso ha il compito di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione del territorio accrescendone la competitività e l'attrattività, seguendo una visione di investimento strategica e condivisa supportate da una regia unitaria e organismi per la creazione di un governo delle politiche distrettuali efficaci ed efficienti attraverso un partenariato stabile ed inclusivo al quale possono aderire, con diverse responsabilità, le pubbliche amministrazioni, le associazioni di categoria, le reti di imprese, le attività economiche dei settori del commercio, dell'artigianato e dei servizi, oltre che i soggetti attivi nella valorizzazione e promozione del territorio intercomunale.
2. Il presente documento formalizza l'accordo tra le parti denominato Accordo di Distretto del Distretto Diffuso di Rilevanza Intercomunale quale requisito necessario per l'individuazione dell'ambito territoriale definito come Distretto del Commercio proposto dai Comuni di Cesano Maderno, Barlassina e Seveso a Regione Lombardia, ai sensi della DGR VIII/10397 del 28 ottobre 2009 e ribadito dal DDUO n.10612 del 18 luglio 2019.
3. L'Accordo di Distretto è sottoscritto dai *partner* interessati alla realizzazione di politiche attive di sviluppo del Distretto Diffuso di Rilevanza Intercomunale.

Articolo 2 – Individuazione del Capofila

1. I soggetti sottoscrittori conferiscono mandato al Comune di Cesano Maderno di Capofila del partenariato con i seguenti compiti:
 - rappresenta il partenariato nei confronti di Regione Lombardia;
 - recepisce gli interventi di competenza dei diversi partner pubblici e privati in un programma di intervento integrato, coerente e condiviso con il partenariato;
 - compie gli atti necessari per la partecipazione agli eventuali bandi pubblicati da Regione Lombardia previsti per il finanziamento di progetti nell'ambito del Distretto del commercio, alle eventuali procedure di selezione e conseguenti alle stesse fino alla completa realizzazione degli interventi previsti dal programma;
 - supporta il consolidamento di un partenariato pubblico-privato aperto, ma stabile nel tempo con i vari soggetti;
 - coordina il processo di attuazione del programma d'intervento e ne assicura il monitoraggio;
 - nel caso di partecipazione a bando pubblico regionale, rendiconta a Regione Lombardia le attività finanziate, conformemente a quanto previsto dall'atto di approvazione della graduatoria e del relativo contributo;
 - nel suddetto caso, coordinare i rapporti finanziari con Regione Lombardia (incassi e pagamenti) e con altri eventuali sponsor/partner;
2. Il Capofila non risponde in alcun modo, nei confronti degli altri partner, di eventuali ritardi nei pagamenti o minori pagamenti da parte dell'Ente Erogatore, dipendenti da qualunque causa o ragione e non direttamente imputabili al Capofila.

Articolo 3 – Rapporti con i beneficiari

1. Il capofila gestisce i rapporti con Regione Lombardia e i *partner* e gli eventuali beneficiari di contributi pubblici coinvolti nella realizzazione del Programma di Distretto secondo tempi e modalità stabiliti nel programma, nonché in eventuali appositi atti tra le parti adottati in conformità al presente accordo di distretto.

Articolo 4 - Soggetti partner

1. Il partenariato del Distretto Diffuso di Rilevanza Intercomunale si articola in diverse tipologie di partner:
 - Capofila;



- Comuni aderenti;
 - Associazione imprenditoriale maggiormente rappresentativa a livello provinciale per il settore del commercio;
 - Soggetti interessati maggiormente rappresentativi del territorio;
2. L'Accordo di distretto viene stipulato tra le parti originarie così come determinate dalla DGR VIII/10397 del 28 ottobre 2009 e specificamente: il Comune di Cesano Maderno in qualità di capofila; il Comune di Barlassina in qualità di comune aderente; il Comune di Seveso in qualità di comune aderente; Unione Confcommercio-Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza in qualità di Associazione imprenditoriale maggiormente rappresentativa a livello provinciale per il settore del commercio; Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi in qualità di soggetto interessati maggiormente rappresentativi; APA Confartigianato e Unione Artigiani in qualità di soggetti rappresentativi interessati.
3. L'Accordo di Distretto stabilisce i ruoli dei partner gli impegni di ognuno, coordinando i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni stabiliti dal Programma di Distretto.
4. La Cabina di Regia può successivamente ammettere al partenariato anche ulteriori formazioni sociali rappresentative del territorio come Soggetti interessati.

Articolo 5 - Denominazione del Distretto

1. I partner riconoscono al Distretto Diffuso di Rilevanza Intercomunale la denominazione di "Distretto del Commercio delle Groane e del Fiume Seveso", la cui identità si basa sull'appartenenza dei comuni al medesimo sistema territoriale ambientale ed economico con l'obiettivo di favorirne la valorizzazione commerciale, artigianale, culturale e turistica.

Articolo 6 - Ambito territoriale costituente il Distretto del Commercio

1. Il Distretto Diffuso di Rilevanza Intercomunale denominato "Distretto del Commercio delle Groane e del Fiume Seveso" coinvolge la totalità dei territori amministrativi dei comuni di Cesano Maderno, Barlassina e Seveso.

Articolo 7 - Organi di governo del Distretto

1. Sono organi di governo del Distretto la Cabina di Regia e la Consulta di Distretto. Il coordinamento è affidato al Capofila che lo attua attraverso l'individuazione di un Manager di Distretto o di un funzionario con adeguate competenze.

Articolo 8 - Cabina di Regia

1. La Cabina di Regia è organo di governo strategico del partenariato, cui compete il conseguente potere decisionale, di indirizzo e di controllo sulle attività del Distretto ai quali gli altri organi devono attenersi. Si riunisce almeno una volta ogni tre mesi, anche in modalità a distanza e telematica.

2. I soggetti che compongono la Cabina di Regia sono:

- n. 1 (uno) rappresentante del Comune di Cesano Maderno;
- n. 1 (uno) rappresentante del Comune di Barlassina;
- n. 1 (uno) rappresentante del Comune di Seveso;
- n. 1 (uno) rappresentante dell'Unione Confcommercio-Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza;
- n. 1 (uno) rappresentante della Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi.

3. La Cabina di Regia in particolare:

- a) svolge un ruolo di soggetto attivo e promotore del lavoro di miglioramento, implementazione ed eventualmente aggiornamento del Programma di intervento, nel rispetto, comunque, dei limiti previsti



- nello stesso Regolamento e nell'eventuale Bando di finanziamento;
- b) cura che le iniziative e le azioni svolte nel distretto, nel rispetto del Programma di intervento, siano costantemente mirate al pieno coinvolgimento di tutta l'area territoriale del Distretto;
 - c) si adopera affinché il Distretto sia il luogo strategico per la promozione del tessuto economico;
 - d) approva la definizione in dettaglio dei progetti;
 - e) definisce il processo di progettazione integrata che è alla base della costruzione e della sostenibilità nel tempo del Distretto commerciale attraverso l'individuazione di ulteriori opportunità di sviluppo ed una capacità di attrazione di risorse aggiuntive;
 - f) monitora la realizzazione del Programma di intervento e la sua corretta attuazione;
 - g) approva l'ammissione di eventuali nuovi partner che abbiano richiesto, dopo la costituzione, di aderire al Distretto; i nuovi partner faranno parte solo della Consulta di Distretto;
 - h) approva la destinazione e l'utilizzazione di eventuali finanziamenti del Distretto, ricevuti da qualsiasi soggetto ammesso quale partner dopo la costituzione del Distretto, con esclusione di quelli provenienti da specifici bandi;
 - i) nomina il Manager del Distretto e/o identifica il funzionario con i relativi compiti, nel rispetto di quanto previsto nell'Accordo di Distretto. La nomina del Manager di Distretto e/o dell'identificazione del funzionario deve essere assunta in accordo con il Comune capofila.
4. La Cabina di Regia delibera ad unanimità degli aventi diritto. A ciascun rappresentante è riconosciuto un voto.
5. Possono partecipare alla Cabina di Regia gli Uffici comunali e i professionisti coinvolti nelle attività del Distretto del Commercio, un rappresentante di Apa e di Unione Artigiani, senza diritto di voto al solo fine di fornire un apporto tecnico-operativo ai lavori.
6. Il Coordinamento è affidato al Manager di Distretto e/o ad un funzionario indicato dal Comune capofila.

Articolo 9 - Consulta di distretto

1. La Consulta di distretto è un organo propositivo-consultivo in cui si discute sullo stato di avanzamento del Programma di Distretto, vengono presentati suggerimenti, proposte o segnalazioni da inoltrare alla Cabina di Regia.
2. La Consulta opera mediante assemblee che possono approvare mozioni alla Cabina di Regia sia propositive sia di segnalazione. La consulta si riunisce almeno una volta ogni tre mesi attraverso una riunione ordinaria trimestrale, anche in modalità a distanza e telematica e coinvolge la totalità dei partner che aderiscono al presente Accordo di Distretto, sia sottoscrittori del presente accordo sia successivamente ammessi. Sono valide in presenza della maggioranza dei componenti e deliberano a maggioranza dei votanti, senza computare gli astenuti.
3. Alle assemblee della Consulta possono partecipare senza diritto di voto anche soggetti portatori di interesse di particolare rilevanza, referenti delle imprese e del territorio o professionisti coinvolti nelle attività del Distretto del Commercio.

Articolo 10 - Manager di Distretto

1. L'attività del distretto può essere gestita, fermo restando i poteri decisionali in capo alla Cabina di Regia, da un'apposita figura di coordinamento definita Manager di Distretto e/o funzionario competente, ove nominato, che ha il compito di garantire la regia unitaria del distretto, e interagire con i portatori di interessi aderenti al Distretto (Comune, organizzazioni imprenditoriali, imprese, proprietà immobiliari, consumatori, etc.).
2. La figura del Manager di Distretto può essere individuata sia internamente che esternamente alla pubblica amministrazione e ha la funzione di progettare, di coordinare e di fornire supporto tecnico-organizzativo nello sviluppo di azioni, in sinergia con la Cabina di Regia, in relazione alle tematiche specifiche individuate nel presente Accordo di Distretto e nel Programma di Distretto. Il Manager viene nominato dal Capofila in accordo con la Cabina di Regia e gli obiettivi principali del suo incarico sono:



- analizzare e comprendere le dinamiche del distretto in cui opera;
- sviluppare e rafforzare le partnership, mantenendo l'equilibrio tra attori pubblici e privati e cercando le opportunità più appropriate ed equilibrate per tutti i *partner*;
- organizzare e convocare le Cabine di Regia e i Tavoli Operativi Tematici del Distretto individuati dalla Cabina di Regia;
- gestire le riunioni con i partner e la cittadinanza;
- coordinare la realizzazione delle azioni previste nell'Accordo di Distretto e nel Programma di Distretto, orientando le fasi previste e incoraggiando la collaborazione;
- interloquire con altre Amministrazioni nell'ambito delle attività del Distretto, ove espressamente incaricato e delegato dalla Cabina di Regia.

Il Manager di Distretto deve adoperarsi affinché le azioni e gli interventi del Programma di Distretto vengano attuati.

Articolo 11 - Impegni dei partner

1. Il Capofila, i Comuni aderenti, e l'Associazione imprenditoriale maggiormente rappresentativa a livello provinciale nel settore commercio e tutti i *partner* condividono le finalità e gli obiettivi del Distretto Diffuso di Rilevanza Intercomunale denominato "Distretto del Commercio delle Groane e del Fiume Seveso". Tutti i partner si adoperano affinché il Distretto del Commercio sia e divenga luogo strategico della promozione del tessuto economico.
2. Ciascun partner svolge un ruolo di soggetto attivo e promotore del lavoro di miglioramento, implementazione ed eventualmente aggiornamento del Programma di Distretto, nel rispetto, comunque, dei limiti previsti nel presente Accordo di Distretto. I soggetti aderenti all'Accordo di Distretto si impegnano a realizzare, ciascuno per le proprie competenze, gli interventi previsti e condivisi, anche in relazione a possibili finanziamenti regionali per lo sviluppo dei Distretti del Commercio.
3. Ferme restando le competenze di ciascun soggetto sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente Accordo di Distretto si impegnano inoltre a:
 - leggere, validare e approvare il "Programma di Distretto" predisposto dal Capofila in nome e per conto del partenariato, allegato al presente Accordo di Distretto quale parte integrante del medesimo.
 - promuovere il Distretto tramite azioni, deliberate dalla Cabina di Regia, che possano contribuire alla crescita socioeconomica del contesto territoriale ed urbano interessato, assicurando una particolare attenzione alle vocazioni territoriali e alla preservazione del territorio e del tessuto edilizio.
 - programmare ed a realizzare azioni e eventi di propria competenza, deliberate dalla Cabina di Regia, a sostegno del Distretto del Commercio, finalizzati al rilancio dell'attrattività locale e territoriale.
 - Collaborare al reperimento delle risorse necessarie a sostenere l'attuazione del Programma di Distretto, in addizionalità al finanziamento pubblico.
 - contribuire, condividere ed arricchire le conoscenze e la base informativa del Distretto del Commercio.
 - sostenere la ricerca di partner privati con cui condividere gli interventi del Programma di Distretto;
 - assicurare un utilizzo degli eventuali fondi coerente con le normative vigenti in tema di erogazione alle PMI (regolamento comunitario "De minimis", ecc.);
 - assicurare che non verranno richiesti ulteriori contributi di origine regionale, statale e comunitaria per le spese già oggetto di contributi previsti da successivi bandi;
 - favorire il monitoraggio dell'avanzamento del Programma di Distretto, il mantenimento nel tempo del coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati che compongono il partenariato nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo del Distretto, in una prospettiva di medio-lungo periodo.

Articolo 12 - Piano finanziario e modalità di finanziamento

1. La copertura finanziaria e la realizzazione delle attività del Distretto del Commercio sono quelle previste nel piano finanziario contenuto nel Programma di Distretto. Con il presente Accordo di Distretto le parti si



impegnano ad attivare la Cabina di Regia e la Consulta di Distretto per individuare fonti di finanziamento pubbliche e private, al fine di attuare le attività previste nel Programma di Distretto, e ad implementare il modello di gestione necessario allo svolgimento delle progettualità.

2. La sottoscrizione dell'Accordo di Distretto avviene senza alcun onere economico/finanziario a carico delle parti. Possono essere valutati impegni economici per sostenere specifiche progettualità valutate e condivise all'interno della Cabina di Regia, senza alcun obbligo di impegno per le parti.

3. In ogni caso, Unione Confcommercio-Impresa per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza e relativa Associazione Territoriale di Seveso e la Camera di Commercio Milano, Monza Brianza e Lodi, fatta eccezione per specifiche iniziative e attività che eventualmente verranno valutate di volta in volta dalla stessa Unione, non assumono alcun impegno economico-finanziario sia per la gestione del Distretto sia per l'attuazione dei progetti e delle iniziative del Distretto.



Articolo 13 - Decorrenza dell'Accordo di Distretto e Durata del programma

1. Il presente Accordo di Distretto ed il relativo programma divengono immediatamente esecutivi al momento della sottoscrizione di tutte le parti firmatarie ed hanno una durata di tre anni, i quali decorrono dalla data di sottoscrizione.
2. Le azioni e gli interventi saranno attuati nel rispetto del cronoprogramma contenuto nel programma di intervento di Distretto.
3. Entro 6 (sei) mesi dalla scadenza prevista per la realizzazione di tutte le azioni ed interventi previste nel suddetto programma, la Cabina di Regia si impegna ad individuare un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti dei partner che hanno diritto di voto in Cabina di regia, finalizzato alla predisposizione di un ulteriore programma di intervento, avente eguale durata, al fine di valorizzare in un'ottica di continuità ed implementazione, il Distretto commerciale. Il nuovo programma deve essere condiviso ed approvato dalla Cabina di Regia
4. L'Accordo potrà essere rinnovato formalmente alla scadenza ed eventuali modifiche dovranno essere condivise dalle parti. La modalità di coinvolgimento di altri soggetti all'interno dell'Accordo di Distretto prevede la valutazione da parte della Cabina di Regia e può essere ufficializzata attraverso il rinnovo triennale previsto.
3. Al termine della durata dell'Accordo di Distretto e del relativo programma i singoli partner possono scegliere di non confermare la propria adesione tramite specifica comunicazione al Comune capofila.

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti che sottoscrivono come segue:

Partner	Ruolo	Legale rappresentante (nome e cognome)	Firma
Comune di Cesano Maderno	Capofila	Sindaco Maurilio Ildefonso Longhin	
Comune di Barlassina	Comune aderente	Sindaco Piermario Galli	
Comune di Seveso	Comune aderente	Sindaco Alessia Borroni	
Unione Confcommercio- Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza	Associazione imprenditoriale maggiormente rappresentativa a livello provinciale nel settore del commercio	Procuratore Dott. Marco Barbieri – Segretario Generale	
Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi	Soggetto interessato maggiormente rappresentativo	Dott. Sergio Enrico Rossi	
Apa Confartigianato	Soggetto interessato maggiormente rappresentativo	Dott. Giovanni Barzaghi	
Unione Artigiani	Soggetto interessato maggiormente rappresentativo	Stefano Fugazza	

Cesano Maderno, _____